Indice

Questo libro IX

Per cominciare: quindici mosse XIII

Parte 1
Il mestiere dell'insegnante

1.1. Il quadro in cui il docente si muove. I riferimenti normativi 5

Cosa sono le «Indicazioni nazionali»? E le «Linee guida»?, p. 6 - Cosa fa lo Stato quando non ci dice cosa dobbiamo insegnare?, p. 9 - Possiamo far nostro questo concetto?, p. 10 - Un'altra risposta, p. 13

1.2. Per un buon uso dei manuali 15

In aula docenti, p. 15 - Un po' di storia, p. 17 - E oggi?, p. 19 - Manuali per la secondaria di primo grado e il primo biennio, p. 22 - Manuali per il triennio superiore, p. 24

1.3. Una pedagogia nella disciplina 28

L'esperienza dei percorsi di abilitazione, p. 30 - Chi formerà i formatori?, p. 31 - Nel frattempo, che facciamo?, p. 33

Parte 2
Costruire la didattica

2.1. Insegnare letteratura nella scuola secondaria di primo grado 37

Cos'è la scuola secondaria di primo grado?, p. 38 - Cosa fa il prof. di italiano?, p. 39 - Lessico, p. 40 - Situazioni tipo, p. 42 - Let-

teratura, lettura, antologia, p. 44 - Esercizi e lavoro sul testo, p. 46 - Poesia, p. 48 - Letteratura e classici, p. 49

2.2. Contro l'inerzia. Insegnare il testo letterario al primo biennio **53**

Tra prescrizioni normative e editoria scolastica, p. 53 - L'indipendenza del docente, p. 55 - La pratica d'aula: il sistema dei generi e le scelte indocili, p. 57 - Salvare «I promessi sposi» dalla scuola?, p. 60

2.3. La periodizzazione e il canone. Insegnare letteratura al triennio **63**

Periodizzare nella scuola di oggi, p. 64 - Un esempio: «Senilità», p. 68 - «Il» canone o «un» canone?, p. 70

2.4. I testi e la storia. Storicizzare l'immaginario, contestualizzare le figure **76**

La storia e l'immaginario: da Boccaccio a Fenoglio, p. 77 - Le figure e gli -ismi: metafora e ironia dal Barocco al Simbolismo, p. 83

2.5. Leggere a scuola **88**

Parole di carta, p. 89 - A voce alta – il lettore esperto, p. 93 - Letture individuali e silenziose, p. 95 - Letture domestiche, p. 96 - Quali letture: le liste, p. 99 - Quali attività, p. 101 - Incontrare e incontrarsi, p. 105

Parte 3
Strumenti della critica e applicazioni in aula

3.1. Intrecci di voci. L'ambiguità polifonica come risorsa formativa **111**

La didattica della plurivocità: empatia e straniamento in aula, p. 111 - Condividere il punto di vista del nemico: Italo Calvino..., p. 116 - ...e Elsa Morante, p. 120

3.2. Questione di stile. Insegnare la poesia **126**

Smontare, p. 128 - Riassemblare, p. 130 - Un esempio di commento: Pascoli oltre la morte del padre, p. 132 - Incursioni novecentesche: attraverso Sereni e Caproni, p. 137 - In conclusione, p. 143

3.3. Didattica con le varianti **144**

Il «Furioso» fra il 1516 e il 1532, p. 146 - Dal «Fermo e Lucia» a «I promessi sposi», p. 149 - E se non si sa niente di tutto questo?, p. 155

3.4. Insegnare per temi. Un'esperienza di laboratorio **157**

La critica tematica, p. 158 - Riflessioni preliminari, forma, progettazione, p. 160 - Un esempio: il percorso su Letteratura e lavoro, p. 163 - Temi e forme, p. 169

3.5. Insegnare per generi. Dall'epica al romanzo **171**

Prevenire la banalità, evitare le semplificazioni, p. 171 - Storicità dei generi: fra persistenza e dissolvenza, p. 173 - Epica e romanzo nel contesto scolastico, p. 175 - Ariosto, Tasso, Manzoni: le metamorfosi del duello, p. 177

3.6. Convergenze e divergenze. Tra letteratura e scienza **186**

La modernità di Galileo, p. 188 - Attualizzare Galileo: Leopardi e Primo Levi, p. 196

Collaudare i concetti: Dante e l'esperienza letteraria **203**

Il piacere del realismo, l'esperienza della complessità, le risorse dell'identificazione, p. 206 - Il desiderio di concretezza e il bisogno di soprannaturale, p. 211

Bibliografia **217**

Indice dei nomi **229**